

VareseNews

W i Mondiali: Varese s'è desta

Pubblicato: Lunedì 29 Settembre 2008

Sul podio, con Ballan, l'entusiasmo dei varesini. E dopo la tensione di una settimana in cui sembrava che tutto "ruotasse" attorno al Mondiale (nel bene e nel male), oggi a "festa" finita si possono tirare un po' le somme. I **commenti dei nostri lettori** sono il termometro degli umori di una parte (consistente) di varesini.

Come sempre le opinioni sono diverse, ma la bilancia questa volta pende dalla parte di chi promuove a pieni voti l'evento.

Certo, gli intoppi non sono mancati; alcuni, soprattutto i commercianti, si dicono insoddisfatti, ma sono molti i lettori di Varesenews che scrivono di essersi divertiti davvero, di aver goduto di una città finalmente uscita dal letargo.

La giornata di domenica è stata entusiasmante sotto i punti di vista: tantissima la gente lungo il percorso, appassionati veri, tante famiglie, "tifosi" di tutte le età. E questo ha tagliato definitivamente la coda a tutte le polemiche di questi giorni.

«Io ho più volte criticato – scrive **Agatto** – ... ma devo esser sincero... ieri uno spettacolo STREPITOSO, gli ultimi giri mi è venuta la pelle d'oca»

Dice invece **Silvia** «Che emozione, che bella manifestazione! Complimenti agli organizzatori e a tutti varesini che hanno vissuto l'evento come una festa e non come un fastidio. Orgogliosa di essere VARESINA. E a tutti i brontoloni: rilassatevi!».

Le fa eco **Rosanna**: «Sono contenta di aver rinunciato ad andare via. E' stata una grande giornata, piena di colori, di lingue diverse, di incontri e incredibile ci siamo scoperti espertissimi di ciclismo! Finalmente non ci siamo vergognati dei nostri organizzatori e Varese finalmente sembrava viva!».

E c'è anche qualche commerciante che fa il bilancio di questi sette giorni in cui forse le aspettative di un business florido sono state davvero troppo alte: «Io sono una negoziante – scrive **Anna** – che ha lavorato meno della metà, se da una parte sono delusa perché avevo grandi aspettative, dall'altra spero che i tanti turisti presenti in questi giorni in città tornino nelle prossime vacanze. Gli investimenti sono questi! Basta lamentarsi!».

Negli oltre 250 commenti pubblicati in questi giorni sui Mondiali quelli dai toni più aspri riguardano la politica e il "cappello" che la Lega ha messo sui Mondiali "varesini"; bandiere, scritte e slogan hanno caratterizzato ogni evento e molti lettori non hanno gradito: «Ti giri vedi Soli delle Alpi – ci ha scritto il giornalista **Alessandro Franzi** – , bandiere che si contendono "l'identità" del territorio, politici che pontificano su chi doveva sedere a una certa tavola o parlare da un certo palco. Statue di politici in bicicletta e battaglie di scritte partigiane sui muri e sull'asfalto. Si fa poca strada così, Varese dimostra di essere ferma se non capisce che l'invasione dei partiti, della politica, sporca la sincerità di qualsiasi sforzo per guardare al futuro».

«La politica ci ha messo il cappello – **gli replica Paolo** – sic ! Ma quando vi svegliate ? La politica li ha voluti questi mondiali ! La politica ha dato i fondi per le opere e

l'organizzazione! La politica ne ha gestito la parte burocratica e ha controllato che venissero rispettate le scadenze tecniche ! La politica ha collaborato con gli organizzatori ! La politica ha indirizzato le scelte per la nostra e vostra sicurezza ! Forse si poteva fare di più ma,ritengo che questi politici,oggi,siano da ringraziare!!»

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it